Anno XIV. Mercordì 24 Dicembre 1879 N. 306

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 dicembre.

Siamo in vacanza per un mese circa. Dopo avere consumato un altro mese a fare nulla, questo riposo ci voleva! Il Depretis messo al muro continuamente dal Crispi, che si rende sempre più esigente, dacchè si crede necessario, avrà un po' di respiro. Pare, che il Crispi volesse cacciare dal Ministero alcuni; tra cui il Baccarini, per mettervi altri dei suoi, fra i quali l'eterno Laporta. La pretesa parve un poco forte, dopo avergli tanto concesso; ed il Depretis spinse i suoi uomini, come l'Ercole, il Plebano, l'Alli-Maccarani?... l'Alvieri ecc. ad approfittare delle ultime dichiarazioni del Marselli per formare un nuovo *gruppo*, (Con quei pochi, che se ne avevano!) il quale intanto abbia da contrabilanciare l'influenza del Crispi. Se il Marselli sia complice, o vittima di questi artifizii del dietroscena non si saprebbe ben dire. Anzi il carattere dell'uomo ed una sua lettera all'*Opinione* e qualche voce ammonitrice qua e là significherebbe, che complice non è e vittima non vorrebbe essere. Il fatto è però, che lo scopo più evidente della formazione del gruppo, il quale protesta di sostenere, *per ora*, il Ministero, sarebbe questo.

Se non chè l'indole degli uomini, la posizione da essi presa nel Parlamento, i rapporti personali che tra loro sussistono, queste prime risoluzioni incerte, provvisorie, irresolute, imprimono al nuovo gruppo in formazione i caratteri dell'incertezza.

Siamo sempre a quella; che le combinazioni, anche così ristrette, hanno sempre per movente piuttosto gli scopi personali, che non un determinato scopo di governo, un modo di azione risoluto per raggiungere questo scopo.

L'idea, che nella decomposizione attuale dei partiti si possano accostare verso il centro gli uomini più moderati della Sinistra e più progressisti della Destra, per rispondere ad un sentimento, che già trova espressione nel Paese, che si debba battere una nuova via, io la troverei giusta; e la trovavo tanto più coll'abbandono di sè stessa che la Opposizione costituzionale dimostrava e coll'immediabile dissoluzione della eterogenea maggioranza della Sinistra.

Ma per dare una direzione nuova ai partiti in formazione ci vuole non già una combinazione di persone incerte di sè medesime, bensì uno scopo determinato e chiaro ed uomini atti a conseguirlo e ad esercitare un'attrazione sugli altri, ed anche il momento decisivo per poter prendere il nuovo indirizzo.

Ora tutto questo manca al nuovo gruppo (chè altro non è, se non un gruppo) il quale non farà forse che accoppiare le sue alle già molte incertezze del Depretis. Questi barcheggia fra tutti i gruppi e spera ancora di fare a modo suo le elezioni; le quali quindi non sarebbero secondo l'idea del Marselli, che potrebbe costituire una vera opportunità, coi conservatori e radicali, che si apprestano del pari alla lotta e fondano qui giornali per questo.

La Opposizione costituzionale guidata dal Sella si è poi risvegliata anch'essa ed in una radunanza, alla quale intervennero settantaquattro deputati, decise di mostrarsi più viva, accorgendosi che il Paese non potrebbe nelle elezioni prossime seguire chi tace. Il Minghetti difatti nella seduta di ieri e più ancora il Sella mostrarono la piena loro sfiducia nel Ministero, ciocchè diede subito ai nervi alla Sinistra, che non sa essere lei, se non colle vecchie reminiscenze di opposizione alla Destra. Parve, che la parola recisa del Sella contro anche ogni aspettativa, producesse qualche effetto anche sulla falange degl'incerti.

Ma questo lampo dell'ultima seduta manterrà desso il suo effetto in questo mese di vacanze a cui andiamo incontro? Oramai io credo che l'azione non debba limitarsi al Parlamento, che è quello che è, ma deve estendersi alle Provincie. Anzi dovrebbe venire da queste per agire a Montecitorio. Un pensiero comune ci deve essere, o piuttosto c'è; ma pensiero senza azione a che varrebbe? Bene disse il Jacini nel suo libro, che per riprendere il cammino e corrispondere ai bisogni del paese, è d'uopo che i più valorosi si ritemprino, riformino i quadri ed allarghino le file.

Al Paese bisogna dire, e spesso ed in tutti i modi come s'intende di corrispondere a questi nuovi bisogni.

Noi abbiamo tra noi dei progressisti veri e di prima forza; ed occorre non soltanto difendere quello che si ha ottenuto, ma presentarsi quali riformatori in quelle cose che dal Paese sono richieste. Non dico che si abbiano da fare dei programmi ad uso Stradella, e simili; ma da trattare tutti i giorni le quistioni di opportunità.

E per questo bisogna poi ricordarsi anche, che l'Italia, malgrado la conseguita unità, che oramai ha le sue forze di coesione anche nella comunione degl'interessi, pur rimane in molte cose regionalista, e più che in tutto nella stampa, e che essendo la stampa una forza non bisogna abbandonarla, come si fa generalmente, all'opera individuale nelle Provincie, dove principalmente deve esercitarsi l'azione di un partito, che ha un avvenire dinanzi a sè.

Certo ci sarà in molti il buon volere e la capacità, ma occorre anche la cooperazione di tutti i più eletti ed operosi e di far qualche cosa, perchè essa possa sostenere la concorrenza altrui. Bisogna, che i giornali che, quantunque indipendenti ed opera personale di pochi, pure rappresentano le idee del partito, e di una vera maggioranza nel paese, siano i migliori sotto a tutti gli aspetti ed i più diffusi. Non bisogna credere, che in Italia la stampa della Capitale eserciti la sua influenza in tutte le regioni. Occorre, che tutte le Provincie sieno bene rappresentate nella stampa per formare una vera opinione pubblica di tutto il Paese. Si pensi poi anche, che da qualche tempo è sorta in Italia la stampa di speculazione e di mestiere, la quale lusinga i pregiudizii ed i difetti del pubblico più che altro, e che non ha i nobili scopi del tempo della preparazione, in cui la stampa aveva davvero una missione e si sosteneva coll'opera ed i sacrifizii degl'individui.

Credere che tutto si faccia a Montecitorio e nelle combriccole ministeriali sarebbe un voler ingannare sè stessi; e ciò tanto più che ora tutti sono ristucchi di quello che si fa nel centro, dove dominano le piccole passioni. La voce delle Provincie bisogna ora farla sentire più che mai; ma occorre ch'essa esprima qualche cosa più che il pensiero di uno o pochi individui.

Se le vacanze parlamentari non si adoperano a questo, la baraonda dei gruppi continuerà a Montecitorio, e noi ci troveremo impreparati alla vigilia delle elezioni e la nuova Camera non sarà meno confusa ed inetta di quella del 1876. Ci si pensi!

La *Gazzetta piemontese* afferma, che alle radunanze del Centro intervenne anche l'onor. deputato di Udine, che dimostra così di non voler essere atomo vagante. Dice poi, che il miglior capo del centro potrebbe essere il Grimaldi meridionale, che si acquistò giuste simpatie nel settentrione, e che in sostanza uomo di Centro è il Sella, «che in certi punti di vero liberalismo sopravanza certi sedicenti liberali avvanzati».

Soggiunge essere «necessario che si formi un nuovo partito di uomini indipendenti da ogni passione cieca e da ogni interesse materiale, curanti soltanto del bene dei contribuenti; insomma un partito di veri rappresentanti della Nazione, non di mestieranti della politica o di uomini da essa compromessi».

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 22: La discussione ch'ebbe luogo ieri alla Camera fu assai notevole per l'atteggiamento della Destra, più ostile al ministero che mai non sia stata dal 18 marzo in poi. Il discorso di Sella corrispose all'attitudine deliberata nella riunione del partito. Malgrado i rumori della Sinistra, l'attacco produsse una viva impressione nell'assemblea. Si notò la fiacchezza e la vacuità della difesa di Cairoli, sebbene la Sinistra si sforzasse di simulare un successo coi suoi applausi. Si osservò che Crispi, difendendo i provvedimenti straordinari, sfuggì di pronunciare qualunque parola di fiducia verso il Gabinetto. Assicurasi che il Ministero sia poco contento, perchè, dopo l'attacco del Sella, la necessità del decoro lo avrebbe obbligato a chiedere un voto di fiducia, mentre la prudenza lo costrinse ad evitarlo.

Le vacanze si protrassero sino al 19 onde riaprire la Camera dopo il voto del Senato sul macinato, la cui discussione è fissata pel 12. Molti deputati partirono stamani in generale insoddisfatti, sfiduciati, stanchissimi.

E' inesatto che in Senato si preparino ostilità contro la legge per l'esercizio provvisorio e contro i provvedimenti straordinari. Le due leggi saranno addottate senza resistenza; solo si ripeterà il voto espresso dalla Camera di incominciare l'anno finanziario dal marzo.

— Il *Secolo* ha da Roma 22: Gli studii finora pronti presso il ministero dei lavori pubblici comprendono 2282 chilometri di ferrovie dichiarate costruibili, dei quali 990 sono di 1 categoria; 942 di 2; 281 di 3; 69 di 4. L'importo complessivo della spesa è di 590 milioni. Si potranno incominciare gli appalti relativi nel prossimo gennaio.

La Commissione delle ferrovie economiche concretò importanti proposte; escluse ogni sistema economico per le linee Novara-Pino, Parma-Spezia, Faenza-Pontassieve, Codola Nocera e la succursale Giovi. Per tutte le altre linee propose cinque sistemi economici; tre mantengono lo scartamento ordinario diminuendo soltanto le spese di costruzione e la velocità dei treni; due riducono lo scartamento e la velocità ai minimi termini. A tutte le linee importanti si applicano i tre primi sistemi; i due ultimi soltanto alle linee secondarie. Il ministero non ha ancora deciso in proposito, ma chiederà prima anche il parere dei Comuni e delle provincie interessate.

I sindaci delle principali città si recarono ieri dal ministro Magliani esponendogli le tristi condizioni dei Comuni ed insistendo acchè non si aggravino maggiormente nella imminente rinnovazione dei contratti di dazio consumo. Magliani rispose che non aggraverà le condizioni dei contratti, e che anzi intende con nuove disposizioni di accordare ai Comuni notevoli vantaggi.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 22: L'on. Magliani ha richiesto con sollecitudine ai direttori generali il preventivo delle entrate pel prossimo quinquennio, ingiungendo di calcolare l'entrata dei fabbricati derivante delle case che sorgeranno lungo le nuove linee ferroviarie.

— La Camera deliberò di farsi rappresentare dal suo Ufficio presidenziale e da una Commissione di dodici deputati alla cerimonia funebre che si celebrerà nel Pantheon il 9 gennaio, secondo anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.

ESTERO

Germania. Non sarà senza interesse pel lettore il seguente cenno sugli effetti del protezionismo inaugurato da Bismarck. Ecco alcuni dati sull'importazione di alcune materie nell'ottobre del 1878 e nell'ottobre 1879.

		1878	1879
Vino in botti		102,845	48,522
Vino in bottiglie		12,998	4,420
Pepe, centner di 100 libbre		6,410	3,011
Lardo	»	55,954	26,857
Burro	»	19,802	14,880
Caffè	»	13,441	9,054
Formaggio	»	7,977	5,346
Thè	»	1,153	3,584

L'importazione è adunque diminuita in un anno di più della metà! Il Cancelliere può rallegrarsi; resta a vedere se il sistema protezionista da lui inaugurato svilupperà l'attività o la miseria nazionale!

Il Gran Cancelliere ha innalzato la Germania al grado di prima potenza militare d'Europa; ma lo spirito della reazione minaccia di sfrondare i suoi allori, e la storia dirà probabilmente di lui che visse troppo per la sua fama!

APPENDICE

DA CAPO!

I.

Uh! Che freddo!

Come mai, qui in una stanza riscaldata, su di un letto abbastanza soffice, coperto di maniera, che l'aria non ha alcun accesso alle tue membra, ti lagni del freddo? È un brivido e niente più; ma pure ha prodotto quella esclamazione!

La parola l'hai detta: dunque il freddo esiste.

Il tuo trattato di fisica, che geme sotto la polvere intatta di mezzo secolo nella libreria ti risponde: Mancanza di calore!

Sì, ma quando studiavi la tua fisica, cinquant'anni fa, non ti sarebbe scappata detta quella parola. La mancanza di calore allora non la provavi.

Ti ricordi eh! In questo giorno medesimo, cinquant'anni fa, quella esclamazione non ti sarebbe uscita dall'anima così spontanea.

Allora, con altri giovanetti tuoi pari affrontavi scherzando la neve, ci passeggiavi sopra, ti riscaldavi alla guerra delle pallottole agghiacciate e finivi col dire: che caldo!

Oh! era il calore della gioventù; ed ora? Ora è il freddo dell'età.

Eppure, attraverso quel raggio di sole, che penetra furtivo nella tua stanza e che tu popoli di atomi di fumo usciti dalle tue labbra la fantasia ti si riscalda ancora!

Viviamo ancora, tu dici, e per vivere lavoriamo. Chi lavora poco o molto, caldo o freddo che sia, vive ancora, vive finchè il fuoco dell'anima non si spegne.

Lavorare? Ma per chi? Perchè?

La nostra generazione si è consumata lavorando. Uno scopo fu ottenuto. Gioie e dolori se ne provarono. L'Italia è. Lasciamo agli altri, ai più fortunati di noi, il lavoro di quest'altra giornata.

Ma no: non sai tu che l'opera è molta e che gli operai sono pochi, e che fra questi sono più quelli che lavorano per sè, che consumano, che distruggono, che non quelli che edificano?

Lavora magari raccolto nella solitudine della tua stanza, illuminata da quel raggio di sole, riscaldato dall'affetto per la patria tua, e non sentirai nemmeno il freddo dell'età.

Da capo! Lavora. Non badare a chi strepita nella via e mentre sciupa la sua giovane età forse irride al vecchiardo.

Lavora; e da capo!

II.

Ecco: non hai più freddo. La tua anima ha ancora calore di affetto. La tua parola può avere ancora un'eco nelle anime altrui.

L'Italia è; ma puoi tu dire, che essa sia quale dovrebbe essere?

Mio Dio, quanto resta da farsi ancora!

Predica il verbo del rinascimento. L'Italia è fatta, fu detto, ora bisogna fare gl'Italiani.

Ogni generazione ha l'opera sua; ogni anno, ogni giorno l'ha per i vecchi quanto per i giovani.

Dì a questi, che bisogna rifarsi da capo.

Per fare gl'Italiani occorre molta forza di volontà, molta istruzione, molto vigore d'anima e di corpo, un fermo proposito in tutti di fare il bene e di godere il compenso del bene che si fa, che è il maggiore di tutti, perchè appaga la coscienza.

Se i giovani hanno bisogno di apprendere, gli adulti hanno quello di operare, i vecchi di comunicare il frutto della loro esperienza agli uni ed agli altri.

I vecchi non possono vivere il poco che loro resta che negli altri, nei figli, nei nepoti, nelle generazioni future.

Qualcheduno raccoglierà la loro parola, che sarà seme, il quale frutterà per i venturi.

Di quel seme parte cadrà sulla pubblica via e gli uccelli dell'aria se lo mangeranno, altro tra i vepri dove nato presto si soffocherà, altro su sterile terreno, ma in parte anche su quello fertile, dove frutterà.

La parabola del Vangelo è una verità eterna, che rimane guida sicura dell'umanità in perpetuo.

Non c'è religione, non c'è filosofia che valga meglio di quella.

Amiamo Dio collo studio delle opere del Creato; amiamo il Prossimo con tutte le facoltà dell'anima come noi stessi, consideriamo gli uomini come fratelli e figli tutti di Dio Padre comune.

Pensiamo, che il più prossimo è nella famiglia, nel luogo natio, nella patria, nel globo, nelle generazioni viventi, nelle future ed in fine in tutta l'immensità dei mondi.

L'affetto, la scienza, l'opera sono di tutti i giorni, di tutta la vita, sono la vita.

La religione è questo amore, questo sapere che noi acquistiamo e diffondiamo, quest'opera a vantaggio di tutta l'umanità.

Da capo adunque, finchè c'è vita.

Sono goccioline, che si perdono nell'immensità del mare; ma di queste è composto, come dei corpi celesti, atomi anch'essi del Creato, l'immensità dove la mente umana trova i suoi limiti, e per questo è divina.

Tu senti di esistere, ed esisti e vuoli di libera volontà e senti che l'infinito esiste appunto perchè non puoi concepire il nulla.

Da capo! Ama, pensa e lavora.

III.

Uh! che caldo!

Francia. Si ha da Parigi 22: Freycinet, capo del nuovo gabinetto, determinerà la sua politica in modo da formarsi una maggioranza nei due gruppi dell'Unione repubblicana e della sinistra. La Sinistra del Senato decise di assicurare il nuovo ministero del suo appoggio propugnando l'amnistia completa, l'articolo settimo della legge Ferry, la riforma giudiziaria, e l'epurazione dei funzionari.

Stanotte il termometro discese a 14° sotto zero. Il freddo eccessivo cagiona molta mortalità; i decessi di questa settimana oltrepassano di 230 quelli della settimana precedente. In Algeria la neve caduta ha raggiunto la altezza di 30 cent.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Domani, Festa di Natale, essendo chiusa la tipografia, il prossimo numero del Giornale uscirà venerdì.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 22 dicembre 1879.

— La Deputazione provinciale, riconoscentissima al r. Prefetto delle pratiche fatte perchè il Governo compia i lavori necessari alla Provincia, ebbe ad interessarlo vivamente, ora che fu votata la provvida legge che accorda al Ministero dei lavori pubblici fondi straordinarj, ad esperire tutti i mezzi onde il Governo voglia tosto aprire almeno il passo del Mauria, ultimare le difese del Tagliamento, dare principio a quelle del Brentella; confidando pure che vorrà occuparsi colla sua solità attività ed interesse per ottenere dal ministro degli interni la maggior copia possibile di sussidj per quegli infelici Comuni, che versano in deplorevoli condizioni, a causa della assoluta mancanza sofferta di raccolti.

— Venne tenuta a grata notizia la partecipazione fatta dalla r. Prefettura che fu trasmesso al r. Ministero dei lavori pubblici il progetto del 3° tronco della Strada provinciale Carnica n. 59, compreso fra l'abitato di Socchieve ed Ampezzo.

— Venne assunta a carico provinciale la spesa di n. 21 maniaci stati accolti nel Civico Ospitale, essendosi per tutti constatati gli estremi di legge.

— Venne tenuta a notizia la relazione presentata dal deputato provinciale sig. Dorigo cav. Isidoro, in seguito alla visita praticata al Manicomio di Udine e succursali di Lovaria, Palmanova, Sottoselva, S. Daniele e Sacile, avendo riscontrato dappertutto regolare l' andamento delle singole amministrazioni, sia dal lato economico ed igienico, come da quello della disciplina e dell'ordine.

— Venne deliberato di aprire il concorso a n. 3 posti di stradino provinciale, e quanto prima sarà pubblicato l'avviso relativo.

— Venne disposto il pagamento di L. 8011.65 quale 2. rata di rifusione della spesa sostenuta dai Comuni per cura e mantenimento Maniaci poveri posteriormente al 1 gennaio 1867.

— Come sopra di L. 8364.25 in causa pigioni semestrali postecipate di alcuni fabbricati ad uso Caserma dei Reali Carabinieri.

— Come sopra di L. 1506.66 in causa indennità d'alloggio ai regi Commissari distrettuali pel 2° semestre 1879.

— Come sopra di L. 265.71 in causa pigione pel 2° semestre 1879 dei locali ad uso dei regi Commissari distrettuali di Gemona e Sacile.

— La Deputazione tenne a notizia le seguenti modificazioni approvate dal r. Ministero al Regolamento Organico della r. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano:

a) Al § III dopo il I alinea aggiungere:

I giovani che non possedono regolare licenza di Ginnasio o Scuola Tecnica possono essere ammessi al I anno del corso superiore, mediante esame d'ammissione su materie, che saranno indicate in apposito programma, udito il Consiglio dai professori.

b) Al § V aggiungere:

Per gli uditori non è richiesto alcun esame, fatta eccezione per quelli che intendono prender parte all'esercitazioni di Chimica pratica.

Non possono essere inscritti quali uditori quei giovani, che non abbiano superato l'esame d'ammissione o di promozione.

c) Le disposizioni contenute nell'alinea IV del § XX (1) vengono sostituite dalle seguenti:

Gli uditori ammessi nel solo limite che non sieno d'impedimento alla normale istruzione degli allievi regolari, pagheranno L. 75 per semestre, se s' inscrivono per l' intero corso, L. 20 per materia e per semestre se s' inscrivono ad insegnamenti impartiti in corsi diversi.

Studenti ed uditori che non appartengono alle Provincie, che concorrono al mantenimento della Scuola (Provincie di Treviso, Udine, Rovigo e Belluno) avranno un aumento del 50 per cento sulle tasse scolastiche. Le esenzioni delle tasse sono limitate ai soli studenti regolari appartenenti alle accennate Provincie consociate.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 18 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 8 di tutela dei Comuni, n. 4 risguardanti le Opere pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 42.

Il deputato dirigente, *Biasutti*.

Il Segretario Capo, *Merlo*

(1) Gli allievi regolari pagano una tassa scolastica annua di L. 40.

È febbre, è calore della fantasia, è fuoco dell'affetto?

Potrebbe essere un poco di tutto questo, ed anche un frutto della tua volontà.

Si è la volontà, che bisogna prima di tutto educare negl'Italiani della crescente generazione.

Forse fu indarno, che questa terra, una nella sua varietà, accolse in sè la civiltà del mondo antico, perchè si diffondesse fra le genti?

Non fu tale una seconda volta il suo destino, quando preludiò in sè una nuova civiltà di tutte le Nazioni?

Forse fu indarno, che una terza volta le italiche genti convennero a Roma, dopo avere vinto quello che sembrava un triste loro destino?

Od avemmo noi indarno la libertà, o non piuttosto per educarci forti di volere ed iniziare una nuova era di civiltà, che si estenda a tutto il mondo?

Da capo adunque al lavoro tutti, attorno al nostro piccolo mondo; vinciamo il destino, o piuttosto ricordiamoci che il destino dell'Italia fu sempre quello di essere centro al mondo civile, e che dalla terza Roma capo di una libera Nazione, conquistata da lei per renderla libera, deve diffondersi una nuova luce.

Questo è l'augurio, che per la notte di Natale vi fa?

Senior.

La minestra pei poveri. Nello scopo di agevolare il soccorso ai poveri nella presente stagione, che minaccia di farsi molto critica, mediante alimento sano e sufficiente, la Giunta Municipale ha trattato con diversi fornitori di Stabilimenti Pii per assicurare la somministrazione giornaliera di minestra di buona qualità durante l'inverno, al prezzo il più ristretto possibile, da somministrarsi ai bisognosi verso buono della Congregazione di Carità e a chiunque lo desidera verso preavviso e pagamento.

Finora la Giunta è riuscita ad accordarsi col sig. Francesco Rizzani, fornitore della Casa di Ricovero, ed ha accettato in massima la sua offerta, incaricando il Sindaco di mettersi d'accordo colla Direzione della Casa di Ricovero, colla Congregazione di Carità e colla stessa Impresa pei modi di esecuzione. La Giunta spera di poter attuare il provvedimento col primo dell'anno, e si valerà, pel giornaliero controllo della qualità e quantità, dell'offerta cooperazione della Società operaia.

Beneficenza. Il cav. Cesare Rinaldini-Arici ha fatto avere 50 lire alla nostra Congregazione di Carità; i signori Tellini, alla solita offerta annuale in danaro hanno aggiunto quest'anno un dono di coperte di lana e di maglie pei poveri; altri doni di coperte e di vesti usate furono por fatti a questi giorni; e alla Congregazione di Carità cominciano a giungere pure regali per la lotteria di beneficenza.

Ci parrebbe quindi opportuno che la Congregazione cominciasse a pubblicare i nomi degli oblatori, sia a meritato elogio di essi, sia ad eccitamento ad altri onde ne imitino il bell'esempio.

Ad exemplum. Ci scrivono: Leggo nei giornali che le signore di Rimini, convocate col Comitato di beneficenza a quel Municipio, si sono costituite in Commissione per raccogliere offerte e recar soccorsi ai poveri in ciascun rione della città. Non potrebbe questo bell'esempio trovare imitatrici anche nella città nostra? Conoscendo l'animo gentile e benefico delle nostre signore, io credo di sì, e perciò mi sono permesso di citare quel fatto, nella ferma lusinga che qualche cosa di simile non tarderà a farsi anche qui.

X.

La nota causa fra il Comune di Udine e l'impresa del gas ha una coda. Difatti i giornali di Venezia oggi annunziano che l'avv. Ruffini, rappresentante l'impresa del gas, chiede la rifusione degl'interessi sul denaro che il Comune percepì dall'Impresa pei pagamenti di dazio ch'esso deve restituire, e che sia stabilita l'introduzione del carbone senz'altro aumento di quel balzello.

Il Canale del Ledra. L'egregio ing. Giuseppe Vidoni ha pubblicato nell'ultimo numero del «Bullettino dell'Associazione agraria friulana» uno scritto sui lavori del Ledra, che, per l'importanza dei dati esposti, crediamo dover riprodurre almeno in una parte. L'ing. Vidoni dopo aver descritto l'edificio di presa ed i suoi accessori, lavori notevoli tanto in linea tecnica quanto per la diligenza posta a costruirli, ed accennato allo stato attuale delle opere del Canale principale (sul quale forse ritorneremo in altro numero) espone in dettaglio il grado d'avvanzamento in cui si trovano tanto i lavori, che gli studi dei canali secondarii.

Il Canale di 1° ordine detto di Giavons che parte direttamente dal Corno, con una competenza di acqua di metri cubi 4 al minuto secondo, lungo metri 34,400, è completo in ogni sua parte fino alla roggia, detta di San Odorico nelle vicinanze di Pozzo; studiato fino al tenimento dei signori Ponti in San Martino.

Da questo si staccano i seguenti canali di 3° ordine: Nelle vicinanze di Rodeano dell'alto il canale Rodeano-Carpacco, lungo metri 3,400, con competenza d'acqua di metri cubi 0.50; costruito completamente. Fra Maseriis e Cisterna il canale Cisterna-Dignano, lungo metri 3,800, con competenza di metri cubi 0.50; in costruzione. Fra Coderno e Sedegliano il canale detto di Zompicchia, lungo metri 7,600, con competenza di metri cubi 0.61; costruito fino nelle vicinanze di San Lorenzo.

Sono pure pronti per la costruzione i due piccoli canali Carpacco-Vidulis, e Dignano Bonzicco, lunghi rispettivamente metri 2,200, e metri 1,200, con competenza ciascuno di litri 4. Si sta poi studiando anche il canale Flaibano-San Odorico, con competenza di metri cubi 0.50.

Passiamo ora all'altro canale di 1° ordine detto di San Vito di Fagagna. Questo, dal punto di partenza nei pressi di San Vito fino all'incontro della ferrovia Udine-Codroipo, misura una lunghezza di metri 12,200, cominciando con una portata di metri cubi 3 al minuto secondo, ed è completo in ogni sua parte.

Dal medesimo si diramano i seguenti canali di 3° ordine: — Quello detto di Meretto di Tomba, lungo metri 2800, con competenza di metri cubi 0.70; costruito completamente per metri 2.400. — Il canale detto di Pantianicco lungo metri 2200, con competenza di metri cubi 0.27; eseguiti tutti i movimenti di terra.

Il canale di Vissandone, lungo metri 3,100, con competenza di metri cubi 0.29, studiato e tracciato per l'esecuzione. — Il canale di Villaorba-Beano, lungo metri 4500, con competenza di metri cubi 0.25; completato lo studio.

Finalmente è allo studio il terzo canale di 1° ordine detto di Martignacco, che si stacca dal canale principale ad un chilometro circa superiormente a Faugnacco, al quale è assegnata una competenza d'acqua di metri cubi 3 al secondo.

Ecco ora alcune cifre che dimostreranno le spese finora sostenute per lavori ed espropriazioni, poste a raffronto con le preventivate. L'importo preventivato per i puri lavori di costruzione ammonta a l. 1.300.000; i lavori eseguiti a tutto novembre p. p. importano un dispendio di l. 759.500. Si è dunque sorpassata la metà dell'importo preventivato; però il lavoro effettivamente eseguito — in relazione alla sua importanza — stà in un rapporto molto superiore, stantechè quello che rimane ancora a farsi importerà realmente un dispendio minore. In quanto alle espropriazioni, la somma preventivata è di lire 344,361, e furono pagate a tutto novembre p. p. per le medesime e spese inerenti l. 205,691. Anche per queste reggono le considerazioni fatte superiormente.

Associazione agraria friulana. Dal resoconto della seduta tenuta il 18 dicembre corrente dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana apprendiamo che in detta seduta fu confermata l'ammissione di nuovi soci; fu rinnovato pel 1880 il contratto 24 marzo u. s. pella compilazione e pubblicazione del Bullettino sociale; venne fissato il preventivo bilancio economico per l'anno venturo; fu stabilito in massima di promuovere, per l'autunno 1880, una seconda Esposizione-Fiera di vini friulani, di macchine ed attrezzi di viticoltura e vinificazione e contemporanea mostra di uve della Provincia; venne rieletto il comm. Gherardo conte Freschi quale rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza del r. Istituto tecnico di Udine pel quinquennio 1880-84; si prese notizia dello stato in cui si trovano le trattative già iniziate, pur col mezzo dell'Associazione agraria, fra il Ministero d'agricoltura, la Provincia e il Lascito Sabbatini per la istituzione di una Scuola agraria elementare con podere e convitto, specialmente intesa a formare buoni agricoltori, gastaldi e fattori di campagna, stato che permette di nutrire le più fondate speranze sulla prossima attuazione di detta Scuola; fu udito il rapporto del Presidente del Comitato di patronato degl'emigranti friulani per l'America cav. G. L. Pecile, rapporto affermante il proposito che il comitato stesso mantiene di occuparsi con sollecitudine degli studi che dal Consiglio gli furono in argomento affidati; infine fu stabilito di convocare i soci in generale adunanza entro il febbraio p. v. per la rinnovazione delle cariche sociali e per gli altri oggetti d'ordine prescritto dallo Statuto, e di convocare nel giorno stesso il Consiglio al fine di discutere e deliberare su alcuni argomenti di speciale interesse per la nostra agricoltura.

La riunione consigliare riuscì numerosa, e le discussioni, che si protrassero per quasi tre ore, furono assai animate ed efficaci allo scopo di assicurare il buon andamento e l'utilità vera dell'Associazione. Da questo risveglio d'attività e d'interessamento alla istituzione ci sembra di poter trarre ottimi auspici circa l'avvenire della medesima.

Personale delle imposte dirette. Dalla tabella graduale degli agenti delle imposte dirette, che sostennero con buon esito gli esami di concorso nei giorni 16, 17 e 18 giugno 1879 e seguenti, pel passaggio dalla seconda alla prima categoria, tabella pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente: Astolfoni Alessandro G. B. agente di 2ª classe in Udine, subì l'esame presso l'Intendenza di Padova, ed ottenne punti 15 13/30.

Emigrazione. (Comunicato della Prefettura). Continua da varie Provincie su vasta scala l'emigrazione di contadini e braccianti per l'Algeria e la Tunisia (Africa) non ostante le assicurazioni più volte rinnovate che in quella regione non vi è lavoro, e che gli operai là arrivati sono in preda alla più desolante miseria.

Giova quindi di nuovo sconsigliare gli operai dall'emigrare per l'Africa, non essendovi in quei paesi ricerca o bisogno alcuno di lavoro.

È poi a ricordarsi che gli Agenti consola[ri] Italiani non hanno nè i mezzi, nè l'autorizza[zione] di accordare sussidii agli emigrati o procurare loro il rimpatrio.

Corte d'Assise. Sabato scorso 20 dicemb[re] venne definita la causa contro Cargnelli Tom[maso] accusato di 13 furti qualificati, parte [di] tempo e parte pel mezzo, uno solo eccedente l'im[porto] di L. 100, due eccedenti l' importo [di] L. 25, gli altri tutti d' importo inferiore a qu[e]st'ultimo. Il Cargnelli era difeso dagli avvoca[ti] Forni e Della Rovere. Il P. M. rappresenta[to] dal sig. D. Braida Sostituto Procuratore del [Re] chiese ai Giurati un verdetto di colpabilità [del] Cargnelli nei sensi dell'accusa per 9 furti co[n] le qualifiche rispettive, per due chiese l'escl[u]sione della qualifica e per altri due doman[dò] l'assoluzione dell'accusato.

I difensori conclusero per l'assoluzione d[el] Cargnelli, in via subordinata domandarono c[he] sia tutto al più ritenuto colpevole di sempli[ce] ricettazione di oggetti procedenti da furti, i[n]sciente esso Cargnelli che detti furti venner[o] commessi di notte o con rotture.

I Giurati ritennero colpevole il Cargnelli [di] avere, previo qualche trattato od intelligenza co[n] gl'autori di 11 furti, ricettato in tutto od [in] parte gli oggetti rubati in 11 furti sempli[ci] due dei quali per un valore superiore alle li[re] 25 con le attenuanti. In base a tale verdet[to] la Corte condannò il Cargnelli a 2 anni di ca[r]cere, computato il sofferto, a partire dal 20 d[el] corso luglio e negli accessori.

Ieri poi fu discussa e definita la causa cont[ro] Cargnelutti Giacomo ex Santese di Gemona, [il] quale fu posto in accusa per falso in scrittu[ra] di commercio, per avere in epoca non preci[sata] del 1878 apposto falsamente la firma di un *Be[r]nardi Antonio* quale traente in una cambia[le] del 3 ottobre 1878, per l. 250 colla scaden[za] al 3 febbraio 1879 sulla Banca popolare di Udi[ne] a favore di esso Cargnelutti Giacomo; e di tru[ffa] a danno di Ursella Leonardo per avere, median[te] fraudolenti raggiri, carpito al suddetto Urse[lla] l'avallo sulla cambiale di che sopra, che il m[e]desimo dovette scontare.

Il Cargnelutti era difeso dall'avv. Tambur[lini]. Il P. M. era rappresentato dal sig. Braida S[o]stituto Proc. del Re, il quale sostenne l'accu[sa] e concluse per la colpabilità del Cargnelutti [nei] sensi dell'accusa stessa, chiedendo le attenua[nti].

Il difensore sollevando dubbii concluse p[er] l'assoluzione del suo difeso, ed in via subor[di]nata che sia tenuto responsabile di una sempli[ce] truffa, chiedendo le attenuanti.

I Giurati ritennero colpevole il Cargnelut[ti] nei sensi dell'accusa e gli accordarono le att[e]nuanti, ed in base a ciò fu dalla Corte conda[n]nato a 3 anni di reclusione e nelli accessori.

Un utile provvedimento. In seguito [alle] disposizioni date dall'on. Coppino, quando re[g]geva il Ministero di pubblica istruzione, [gli] alunni dei collegi militari che per una ragio[ne] o per un'altra non possono proseguire la c[ar]riera, si sarebbero trovati nella impossibilità [di] utilizzare per altre carriere gli studi già fat[ti]. Gli attuali ministri della guerra e della p[ub]blica istruzione, per coordinare meglio i risp[et]tivi insegnamenti negli istituti tecnici e ne[gli] istituti militari, hanno nominato una Comm[is]sione, che dovrà occuparsi di questo argomen[to].

Volontariato d'un anno. La *Gazz[etta] Ufficiale* del 19 corr. reca un decreto col qu[ale] si rende noto ai giovani aspiranti ad impren[dere] l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzi[one] che nel prossimo venturo anno tale arruo[la]mento avrà luogo dal giorno 1 gennaio a tu[tto] febbraio. Questo decreto reca pure le condizi[oni] e le norme per l'arruolamento.

Da Codroipo ci scrivono il 15 dicemb[re]:

E due! ... A venti giorni di distanza [un] nuovo e più severo Aristarco, regala al *Gi[or]nale di Udine* una sequela di non giuste [ac]cuse contro il Municipio di Codroipo. *Plaud[ite] Cives!* Salutiamo il novello *astro* che sorge ad illuminare l'ottuso ingegno dei nostri *pa[dri] patrie!* Ieri era un *Zentilomo* che deplor[ava] un fatto, celando maliziosamente le giuste ca[use] che lo determinarono; oggi è un *distrett[uale]* che vuota il sacco delle sue corbellerie.

E tutto per il gusto matto di una sistemat[ica] opposizione. E tu solo, povero *Veritas* ti acc[ingi] a sferrare questi corrispondenti di male lin[gua]. Li vincerai? Il primo lo ho bel e spacciato, [il] secondo rimarrà un'egual sorte. Finchè *Ver[itas]* affilerà le armi per la causa della verità e [della] giustizia, a lui solo sarà concessa la palma [della] vittoria.

Avanti dunque, ed osserviamo il motivo [per] cui questo secondo corrispondente fa la grossa contro il Municipio. Comincia col [rile]vare come Codroipo, non contento dei suoi [flo]ridi mercati mensili di bovini e di quelli [dei] grani settimanali, ha voluto avere il mer[cato] dei bovini tutti i martedì di inverno, e qu[ello] dei grani anche in sabato; che in conseg[uenza] di ciò ha attirato a sè tutto il piccolo c[om]mercio non solo del suo distretto, ma anche [de]gli estremi lembi di quelli con cui confina [(sono] le sue parole) che vi accorre molta gen[te la] quale (è sempre il corrispondente che parla) [la]scia una larga contribuzione di denaro ne[i ne]gozii, baracche, osterie ecc. ecc. Punto e [basta]. Fin qui è acqua di rose poichè non fa ch[e] mostrare i grandi benefici, che Codroipo [trae] dai suoi frequenti mercati i quali riescono [così] animati, e ciò perchè Codroipo punto di [con]giunzione di quattro strade si rende di co[...]

comunicazione con i paesi limitrofi. Ma ora viene il bello! Il corrispondente domanda come Codroipo contraccambia ai favori che gli arrecano le popolazioni, e viene alla conclusione dicendo che nel primo e secondo martedì del mese (giorni di mercato) le strade, la piazza, ed il mercato erano ingombre di neve. Ragioniamo un po'; era forse possibile per il primo martedì del mese di sgombrare il paese dalla neve, nel mentre aveva nevicato fino alle 3 pom. del giorno antecedente? Ed ammesso per pura ipotesi che fosse stato possibile aprire le principali strade, e pulire le vie del paese, si poteva arguire che la gente fosse intervenuta con un tempo così eccezionale, ed avesse condotto le proprie bestie per strade fangose e con la prospettiva di un meschinissimo mercato? Anche nella stagione d'estate ci sono i tempi eccezionali, in cui una dirotta pioggia rende impossibile la fiera, ed allora perchè il corrispondente non grida contro il Municipio, che non è pronto a coprire il cielo con una tenda, che serva a riparare dall' acqua i buoi, i suini, i cavalli e gli... asini? Che peccato che il nostro Consiglio sia privo di un genio di quella fata, quale lo dimostra di essere quel corrispondente. Vuole accettare un mio consiglio? Vada a Parigi ad insegnare a quell'asino di un Municipio come si fa in una giornata a spazzare tutto quell' immenso strato di neve che copre le vie di quella grande metropoli. È tutto relativo; Parigi è migliaia di volte più grande di Codroipo; ma ha migliaia di braccia di più che lavorano e (ciò che è meglio) anche qualche milioncino di lire. Vada dunque; si farà una celebrità .... terrà alto il nome friulano nella grande Nazione, ed i francesi sempre generosi, gl'innalzeranno un monumento ... anzi addirittura lo sostituiranno in *posizione eroica* al posto di Napoleone I° sulla storica colonna, alla cui base, per ricordarla ai posteri, scolpiranno la seguente epigrafe:

Caio Sempronio — Oriundo Friulano — che — con non comune audacia — in ventiquattr'ore — precipitava nella Senna — sei milioni di metri cubi di neve — i parigini — riconoscenti — a cavalcioni della colonna Vendôme — lo inchiodarono.

Ma torniamo.... a Codroipo. Il secondo martedì del mese le strade anzichè essere intercettate, erano aperte, la piazza era più che sufficientemente sgombra; ugualmente il mercato dei bovini, che avrebbe benissimo contenuto più di 400 capi di bestiame. Lo stallo del signor corrispondente ne conterebbe forse di più?

Il corrispondente non sa risolversi a chi dare il merito di aver aperto le vie dell'abitato, cioè se al co. Manin, od alla Provincia; nè all' uno, nè all'altro, poichè il primo aprì la strada di Passariano e non procedette più oltre; l'impresario della seconda invece si fermò a Zompicchia; e se non lo sapesse aggiungerò al corrispondente che la candida abitatrice dei monti, ha allegerito il Municipio del *duplo* della somma stanziata annualmente per liberarsi dalla sua non gradita visita. Che se da una tale somma, il corrispondente mi ribeccasse col dire che si poteva trarre maggior profitto, lo potrei approvare in massima, ma non esagerare al punto di far credere che Codroipo sia sprofondato nella neve come... Parigi. Il corrispondente sempre ameno, vuol fare dello spirito dicendo che l'acqua della disciolta neve, agghiacciata, *agevolava* i movimenti della gente! Sarei tentato a credere che il corrispondente fosse quel tale che vidi sdrucciolare a gambe levate sopra il selciato; in questo caso lo consiglierei di farsi socio a qualche società di pattinatori, per rendere meno *agevoli* tali *evoluzioni!*

E due! esclamai in principio dell'articolo; ci sarebbe forse, un terzo, un quarto, un quinto, che si sentisse il dolce prurito di passare sotto la sferza infuocata di *Veritas?* S'accomodino pure! E per oggi... *quantum satis!*

Veritas.

Teatro Minerva. Per la sera del 25 dicembre 1879, ore 8, straordinario trattenimento musicale a beneficio del fondo per mutuo soccorso tra i Filarmonici e per l'incremento della scuola di canto corale della Società Mazzucato.

Parte I. Grande sinfonia a piena orchestra nell'opera *I promessi sposi*, del M. Ponchielli. *Sior Antonio Tamburo*, operetta buffa in due parti, parole del poeta vernacolo P. Zorutti, musica dei maestri L. Ricci e Sinico.

Esecutori: signora Teresa Galizia, sig. Francesco Doretti, sig. Riva Giuseppe, e corpo corale della Società Mazzucato.

Parte II. Scena e Cavatina per soprano nell'opera *Macbeth*, del maestro Verdi, eseguita dalla signorina E. Fiappo, con accompagnamento d'orchestra.

Scena del pozzo e Duetto nell'opera *Crispino e la Comare*, del maestro Ricci.

Esecutori: signora Teresa Galizia e F. Doretti, con accompagnamento d'orchestra.

Maestro concertatore e direttore dei cori sig. Giovanni Gargussi; Direttore d'orchestra M.° Giacomo Verza.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea cent. 60, al loggione cent. 30, un palco lire 4, una sedia in platea e galleria cent. 40.

I libretti dell'operetta saranno vendibili al camerino del Teatro e presso i principali negozi a cent. 50.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani, 25, alle ore 12 1|2 merid. grande mattinata musicale col seguente programma:

1. Marcia «Marziale» Strauss — 2. Valtzer «Teresien» Faust — 3. Sinfonia nell'op. «Barbiere di Siviglia» Rossini — 4. Mazurka «In agguato» Arnhold — 5. Centone variato nell'op. «Un ballo in maschera» Verdi — 6. Centone nell'op. «Luisa Müller» Verdi — 7. Centone nell'op. «Traviata» Verdi — 8. Polka «Un dubbio» Fahrbach — 9. Finale II. nell'op. «Poliuto» Donizetti — 10. Polka celere, Strauss.

Il freddo continua a decrescere. Ieri la temperatura minima all'aperto, notata all'Osservatorio di questo Istituto tecnico, fu di — 2.8.

Società di mutuo soccorso degli operai ed artisti di Udine. I soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello *Bertuzzi Luigi*, che avranno luogo il giorno 25 corrente alle ore 9 1|4 ant. nella parrocchia di San Giorgio.

Udine, li 24 dicembre 1879.

La Presidenza.

FATTI VARII

Il vecchio Piemonte è il titolo di un nuovo giornale, che si pubblicherà a Torino dalla tip. e lit. Camilla e Bertolero sotto la direzione del sig. Carlevaris. Sarà politico, letterario, artistico, contenendo alle volte anche delle illustrazioni del Teja ed altri. Ai socii diretti si darà in dono un supplemento letterario intitolato: *Letture di famiglia.*

Un premio di 50,000 Lire. Il Monitore dei Prestiti, Via Carmine, N. 5. Milano, annunzia che il premio di L. 50,000 del Prestito Milano, estrazione del 16 corr., fu vinto dall'egregio signor Gobbi Luigi, di Piacenza.

CORRIERE DEL MATTINO

Il cómpito di fare il nuovo ministero francese non è, pare, dei più facili. Difatti Freycinet ne ha declinato l'incarico, ed avendo Grevy pregato Waddington di restare alla Presidenza del gabinetto, questi chiese tempo a riflettere e pare desideri che Grevy incarichi Say della formazione del ministero. La difficoltà di ricomporre il gabinetto si spiega col fatto che le varie frazioni della maggioranza non sono punto concordi, e non è quindi agevole il trovare una combinazione gradita a tutti. Vi è, ad esempio, l'amnistia plenaria che viene domandata dall'estrema sinistra e da una parte dell'Unione repubblicana, e respinta dal centro sinistro e dalla sinistra pura. Ed il nuovo ministero, il quale, qualunque esso sia, non vorrà verosimilmente acconsentire a quel nuovo atto di clemenza, potrebbe, un giorno o l'altro, venir rovesciato da una coalizione della destra colle frazioni repubblicane favorevoli all'amnistia plenaria. È questa non è che una delle questioni su cui la maggioranza è discorde.

Da parecchi giorni, si sono riprodotte le voci di gravi dissensi tra lo czarevich e lo czar. Il *Times*, che se ne era fatto eco, le ha poi dichiarate una fiaba. Tuttavia, oggi le riproducono altri giornali inglesi, francesi e austriaci. Secondo esse, credesi che consigli partiti da Berlino non siano estranei al contegno così repentinamente assunto dallo czar, che sarebbe stato sul punto di fare arrestare il figlio, e avrebbe poi ordinato alla sua polizia di sorvegliarlo attentamente. Questa lite di famiglia ha preso proporzioni tali che, secondo dicesi a Londra, la duchessa d'Edimburgo è partita in fretta per Pietroburgo, per strappare il padre, di cui essa è la beniamina, a un' influenza oggi onnipotente sulla mente infiacchita dello czar, alla quale influenza attribuiscesi tutto quanto accade, giacchè alle sfere politiche non è sfuggito che, da qualche mese, Alessandro II viveva affatto isolato dalla famiglia.

— La Commissione per i sussidii ai danneggiati dall' inondazione del Po e dall'eruzione dell' Etna, deliberò l' immediata distribuzione delle residue 800,000 lire. La distribuzione si farà per mezzo delle rispettive sottocommissioni alle altre della bassa valle del Po e di Catania.

— Telegrammi del prefetto di Coscenza recano che furono arrestati tutti tre i malfattori che ricattarono a Rossano il marchese Martucci.

— Presso la stazione di Velletri s' incendiò una capanna. Degli abitatori uno solo si salvò; la moglie e due bambini perirono nelle fiamme. Si sospetta che la causa dell' incendio non sia accidentale. Vennero fatti alcuni arresti.

— L'avvocatura generale ebbe ordine d'esaminare le cause pendenti nell'amministrazione del fondo per il culto, proponendo il maggior numero di transazioni possibili. *(Secolo)*

— *L'Avvenire* dicesi autorizzato a dichiarare che gli aderenti al nuovo gruppo parlamentare centrale non si discosteranno dai concetti fondamentali della presente maggioranza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Il *Temps* dice che il presidente della repubblica, sig. Grevy, non ha peranco accettate le dimissioni del gabinetto e che neppure Freycinet ha dichiarato ancora se accetta o no la missione di comporre un nuovo ministero.

Vienna 23. La *Wiener Zeitung* pubblica la sanzionata legge sull'esercito, quella relativa alla prolungazione del trattato commerciale colla Germania e colla Francia, ed altre minori.

Londra 23. Nell' elezione al Parlamento che ebbe luogo a Scheffield, fu eletto il liberale Waddy con 14,062 voti: il conservativo Worsley ne ebbe 13,584.

Parigi 23. Freycinet non accettò la missione di formare il nuovo gabinetto. Grevy invitò Waddington a conservare la presidenza del Consiglio dei ministri ed a riorganizzare il gabinetto. Waddington chiese 24 ore di tempo per riflettere e pregò indi Grevy di incaricar Say della formazione del gabinetto.

Nissa 23. Il governo presentò alla Skupscina le due convenzioni conchiuse coll'Italia circa la reciproca consegna dei delinquenti comuni e la giurisdizione consolare.

Calcutta 22. Gli avamposti di Gonah furono attaccati dagli Afgani. Le comunicazioni sono inquietate dai Ghilzay. Ebbe luogo uno scontro su tutta la linea; i Ghilzay furono respinti. Furono spediti rinforzi a Dakka in seguito ad un assembramento della tribù di Mohmunds. Si ha da Mandalay che cinque principesse furono deportate.

Costantinopoli 22. Il Sultano, ricevendo i ministri in occasione del nuovo anno, disse che favorirà il progresso secondo i bisogni del secolo.

Madrid 22. L'*Illustrazione Spagnuola* propone di dare soltanto un carattere religioso alla festa del 2 maggio riguardante l' indipendenza spagnuola, per dimostrare riconoscenza verso la Francia.

Vienna 23. E' imminente una nuova emissione di rendita nell'importo di 15 milioni che verranno assunti soltanto da un gruppo di banchieri con a capo Rothschild.

Lubiana 23. I deputati ritornati in vacanza, assicurano imminente la nomina di Gödellauvy a ministro dell'istruzione. Questa nomina è caldeggiata dai deputati polacchi del partito del diritto.

Londra 22. Il pubblico è molto allarmato per le notizie dell'Afghanistan. I dispacci ufficiali spediti dal governo del Viceré sono evidentemente falsi e menzogneri. Si osserva infatti, che mentre viene annunciato il generale Roberts trovarsi in forte posizione scevra di pericolo, comanda al generale Gough di avanzarsi in suo soccorso. Questi annuncia d'essere pure stato assalito. Domina piena incertezza sulla situazione in generale delle truppe inglesi. Mancano notizie del comandante Hudhon, il quale con 700 uomini si trovava a Lataband.

Roma 23. La corvetta *Garibaldi* giunse a Callao il 6 corr., Tutti stanno bene.

Londra 23. Molte truppe partirono da Woolwich dirette a Portsmouth ove s'imbarcheranno pelle Indie. Il *Morning Post* dice: Il Governo russo domandò formalmente all'Associazione slavofila di cessare l'agitazione politica. Lo *Standard* ha da Berlino: Gli ambasciatori russi furono avvertiti dal Comitato rivoluzionario, che se lo Czar non introduce il regime costituzionale, perderà il trono Non riducendo la Russia le guarnigioni nella Polonia e nella Lituania, probabilmente l'Austria, d'accordo colla Germania, aumenterà le guarnigioni nelle Provincie orientali. Lo *Standard* ha da Cairo: Il pagamento del tributo turco che si effettuerà il 31 corrente comprende tutti gli arretrati. Lemesunier rimpiazza Mariott alla presidenza delle ferrovie. Eyoub fu nominato governatore del Sudan.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Senato del Regno). Votansi i progetti approvati ieri, ed approvansi questi altri progetti: Esercizio provvisorio, perequazione dell' Imposta Fondiaria nel Compartimento modenese, aggregazione del Comune di Pareto al Mandamento di Spigno nel Monferrato, facoltà eccezionali al Governo per Opere pubbliche e autorizzazione di Spese straordinarie sul Bilancio 1879, proroga dei Trattati di Commercio con l'Inghilterra, Belgio, Svizzera, Francia e Germania, proroga dei termini per l'affrancamento delle Decime Feudali nelle Provincie Napoletane e Siciliane, facoltà al Governo di eseguire le convenzioni commerciali fra Italia e Serbia, Leva Marittima della classe 1859, proroga al termine per l'inchiesta ferroviaria, modificazioni alla Legge sulla Pesca.

Il Senato è convocato pel 12 gennaio, onde discutere la legge sul macinato.

Roma 23. Torna a correre la voce che, in occasione del capo d'anno, il ministero intenda proporre al Re la nomina dei nuovi senatori. Il ministero non ha però ancora nulla deciso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 20 dic.* Sul principio del mercato i prezzi dei grani si mantenevano sostenuti; alla chiusura i detentori, viste le nessune vendite, modificarono le loro pretese di 50 centesimi al quintale, ma non valsero ad indurre i compratori all'acquisto; il mercato perciò ebbe termine con pochissimi affari e tendenza al ribasso. La meliga è sempre volentieri offerta con mancanza di compratori; segala ed avena stazionarie; riso più sostenuto.

Notizie di Borsa.

LONDRA 22 dicembre

Cons. Inglese 97 5|16 a —.—; Rend. ital. 80 3|8 a —.— Spagn. 15 1|2 a .— Rend. turca 9 3|4 a —.

BERLINO 22 dicembre

Austriache 464.50; Lombarde 493.50 Mobiliare 135.50 Rendita ital. —.—.

PARIGI 22 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 81.—; id. 5 0|0, 114.50 — Italiano 5 0|0; 80.85; Az. ferrovie lom.-venete 168. id Romane 124. ; Ferr. V. E. 263.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 320. Cambio su Londra 25.24 | id. Italia 11 1|2, Cons. Ingl. 97 1|16; Lotti 33 | -.

TRIESTE 23 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.47 | -	5.48 | —
Da 20 franchi	"	9.30 1|2	9.31 1|2
Sovrane inglesi	"	11.70 | —	11.72 | —
Lire turche	"	10.58 | —	10.60 | —
Talleri imperiali di Maria T.	"	— .— | —	—.— | —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	— .— | —	—.— | —
" da 1|4 di f.	"	.— | —	—. | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Vedi in quarta pagina l'avviso

Domanda di riabilitazione.

Vidale Francesco fu Giacomo del Comune di Forni Avoltri porta a pubblica notizia che in data odierna produsse alla Cancelleria della Corte d'appello di Venezia la domanda di *riabilitazione*, di cui l'articolo 838 del Codice di Procedura Penale per la pena subita giusta la Sentenza 12 ottobre 1867 n. 2050 del Tribunale di Udine.

Comeglians 6 dicembre 1879.

Per **Francesco Vidale**
Giacomo Castellani incaricato.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — **ANNO XIII** — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì proveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affichè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla lettura del nostro *Bollettino*; il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

Prezzo d'abbonamento.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:
Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6.**
Per l'Estero:
Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

Abbonamento a prezzo di favore.

Gli abbonati del *Giornale di Udine* mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze** in Roma 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di **L. 5**, unitamente alla fascia colla quale ricevono *il Giornale di Udine* avranno diritto ad un abbonamento annuo del **Bollettino** stesso.

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.°

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **190.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. *G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.ª**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.ª

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

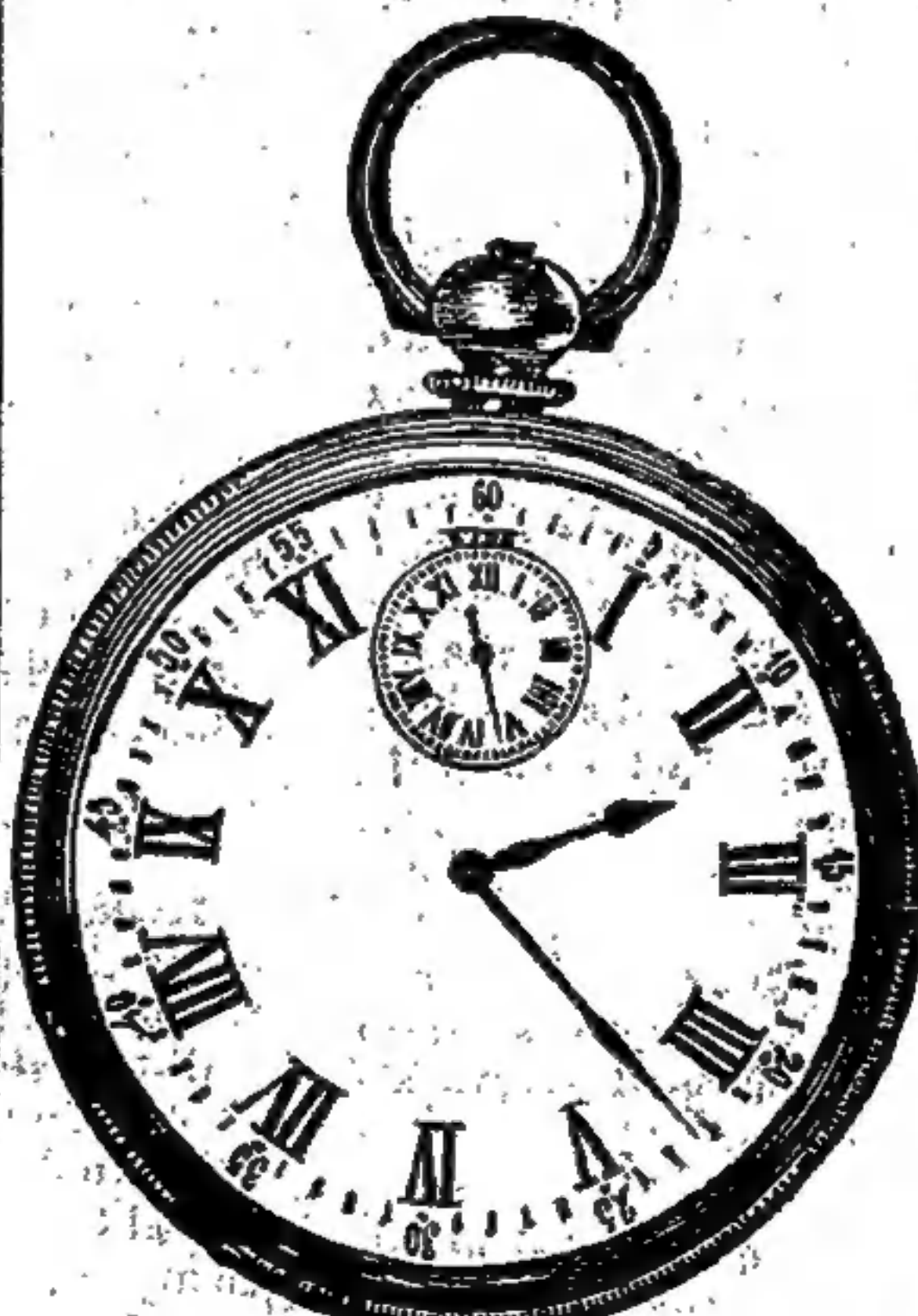
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» N. 0	» 57.—
» » 1 (da pane)	» 48.—
» » 2	» 44.—
» » 3	» 38.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

G. FERRUCCI - UDINE

Nuovo Orologio a sveglia L. 90

Remontoir d'oro fino da L.	**80** a L.	**150**
» d'argento »	**25** »	**50**
Cronometro a remontoir	»	**40**
Remontoir metallo »	**14** »	**25**
Cilindro d'argento fino »	**15** »	**30**

Grande assortimento Orologi a pendolo d'ogni genere con deposito di catene d'oro e bijouterie.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

MARGHERITA

Giornale delle Signore italiane, settimanale di gran lusso, di mode e letteratura.
ANNO II - 1880.

Questo giornale che porta il nome della nostra graziosissima Regina in un anno solo di vita ebbe uno straordinario successo, e venne riconosciuto il più splendido ed il più ricco giornale di questo genere.

Esce ogni settimana in otto pagine in 4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di mode straniere.

Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde, Serao, ecc. ecc. Ogni quindici giorni Corriere di Roma di Guido, Corrieri letterarii, Regole di buona società, Economia domestica, ecc.

Nel testo d'ogni fascicolo 40 incisioni; uniti ad ogni fascicolo un bellissimo figurino colorato, ed altri variati annessi di mode e lavori.

Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vi è trascurata. Vi sono modelli ed accurati disegni di veste da fanciulli, ragazzi, signore di tutte le età. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili di ricamo, all'ago, all'uncinetto, nulla lascia a desiderare.

Splendide oleografie, oggetti de adornamento, tavole colorate di lavori.

Insomma è una vera enciclopedia per le signore della buona società.

Quest'anno per aderire al desiderio di molti associati vi è aggiunta un'elegante copertina colorata.

Prezzo d'Associazione: Anno l. 24, Semestre l. 13, Trimestre l. 7. Per gli Stati Europei dell'Unione Postale l. 32 (oro) l'anno.

Premio ai soci annui. Chi manda L. 24: 50 riceverà in dono: *Storia Comparata degli usi natalizi,* di Angelo De Gubernatis. (I 50 Centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancazione. Per l'Estero, 1 fr.)

! Risparmio di tempo, fatica e denaro !

POLICOPIGRAFO.

Il più recente ed il più semplice apparato per riprodurre, colla massima facilità e precisione, lettere, circolari, biglietti da visita, disegni, prezzi correnti, fatture ecc.

100 copie in 5 minuti.

Unico apparato col quale si possano riprodurre contemporaneamente scritti a due o più colori.

La cassetta è comoda, ed utilissima agli uffici, banche viaggiatori commerciali ecc.

Macchinetta 11 × 14 centim.	L.	3	Compreso un flaconcino inchiostro policopigrafico.
» 14 × 21 »	»	6	
» 21 × 27 »	»	10	
» 33 × 43 »	»	15	

Il Policopigrafo si spedisce franco d'imballaggio coll'istruzione, mediante invio dell'importo in lettera raccomandata o vaglia postale diretto all'**Amministrazione del *Giornale di Udine.***

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a soli L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico di non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Tiezzo di Pordenone* dal proprietario, — *Venezia*, A. Ancillo, — *Ceneda*, L. Marchetti, — *Mira*, Roberti, — *Milano*, Roveda, — *Mestre*, Bettanini, — *Oderzo* Chinaglia, — *Padova*, Cornelio e Roberti, — *Sacile*, Busetti, — *Torino*, G. Gerisole. — *Treviso*, G. Zanetti, — *Verona*, Pasoli, — *Vincenza*, Dalla Vecchia, — *Bologna*, E. Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese. *Udine*, alla farmacia L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* **Pantaigea** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.*

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.